



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**DELIBERAZIONE N. 16/29 DEL 28.3.2017**

**Oggetto:** Regolamento (UE) n. 1308/2013 artt. 152 e seguenti - D.M. n. 387 del 2.3.2016. Modifica Delib.G.R. n. 30/3 del 24.5.2016 "Direttive in materia di riconoscimento, controllo, sospensione e revoca delle organizzazioni di produttori non ortofrutta", paragrafo 2 (Adeguamento delle OP già riconosciute).

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale premette che il rafforzamento degli strumenti di organizzazione e concentrazione dell'offerta agricola attraverso lo sviluppo delle Organizzazioni di produttori (OP) rappresenta una delle azioni strategiche che la Commissione europea si propone di promuovere per contrastare l'asimmetria nel potere negoziale all'interno della filiera alimentare e stimolarne la competitività, condivisa e recepita a livello regionale nel Programma regionale di sviluppo 2014-2019 all'interno della strategia n. 2 "Creare opportunità di lavoro".

L'Assessore ricorda che il Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante Organizzazione Comune dei Mercati (OCM) dei prodotti agricoli, riporta la disciplina in materia di organizzazioni di produttori, specificando i requisiti, le modalità di riconoscimento delle stesse e il contenuto statutario.

Successivamente, le "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento, controllo sospensione e revoca delle organizzazioni di produttori ai sensi dell'art. 152 e segg. del Regolamento (UE) 1308/2013" sono state dettate dal D.M. n. 387 del 3 febbraio 2016, di recepimento della nuova normativa comunitaria, pubblicato nella G.U. n. 65 del 18.3.2016, il quale ha disciplinato all'art. 5 anche le modalità per l'adeguamento delle OP preesistenti già riconosciute.

In base al D.M. n. 387 del 3.2.2016, il riconoscimento delle O.P. è in capo alle Regioni di riferimento le quali possono stabilire, nell'ambito della propria competenza, limiti più elevati per i requisiti di riconoscimento, con particolare riferimento al numero minimo di produttori associati e al valore o volume di produzione commercializzata. I nuovi parametri quantitativi devono in ogni caso essere definiti nel rispetto dei parametri minimi stabiliti a livello nazionale e della nuova ripartizione settoriale comunitaria.

Con la Delib.G.R. n. 30/3 del 24.5.2016 è stata pertanto già adeguata la normativa regionale al Regolamento (UE) n. 1308/2013 ed alle disposizioni contenute nella normativa nazionale di recepimento, ed in particolare al D.M. n. 387 del 3.2.2016, sia con riferimento ai settori nei quali operare il riconoscimento e ai requisiti per l'ottenimento dello stesso, che in riferimento alle relative modalità procedurali.



In particolare, i settori nei quali è stata ravvisata l'esigenza di modificare i parametri a livello regionale, innalzandoli rispetto a quelli precedentemente vigenti al fine di renderli più funzionali al processo di aggregazione, risultano essere il settore lattiero caseario ovi-caprino trasformato (in generale, ovvero sia in termini di soci che in termini di VPC), il settore cereali (in termini di VPC) e il settore biologico multi-prodotto (in termini di numero di soci).

Al riguardo, la medesima deliberazione prevede attualmente, in questi casi, che le OP già riconosciute debbano dimostrare il rispetto di tali nuovi parametri entro il mese di febbraio 2017, in quanto è previsto un loro aumento rispetto a quelli precedentemente vigenti a livello regionale.

In proposito, i parametri previgenti erano quelli definiti dalla Delib.G.R. n. 23/12 del 29.5.2012 (come modificata dalla Delib.G.R. n. 5/40 dell'11.2.2014) ed in particolare nelle Direttive allegate: Tabella n. 1, Tabella n. 2 (quest'ultima applicabile ove il riconoscimento si riferisca solo alle produzioni con marchio di origine) e punto 2.1 delle Direttive medesime.

L'Assessore ricorda anche che, in base all'art. 10, comma 2, del D.M. n. 387/2016, al fine di garantire la corretta applicazione delle disposizioni del decreto, il Ministero e le Regioni adottano di intesa delle Linee Guida che dettano procedure operative di dettaglio in materia di riconoscimento, adeguamento e controllo delle organizzazioni di produttori. In tali Linee Guida, approvate successivamente alla Delib.G.R. n. n. 30/3 del 24.5.2016, si specifica che il controllo sui requisiti, in riferimento al valore della produzione commercializzata, deve essere effettuato sull'ultimo bilancio d'esercizio chiuso dall'OP.

Pertanto, in virtù del chiarimento contenuto nelle Linee Guida Ministeriali e nel ricordare il valore primario che l'aggregazione dei produttori riveste per lo sviluppo economico del nostro sistema produttivo, l'Assessore propone di garantire alle OP riconosciute nei settori in cui i parametri sono stati innalzati rispetto alla precedente disciplina regionale, un arco temporale maggiore per l'adeguamento agli stessi, tale da consentire di portare a conclusione processi di aggregazione durante tutto il corso dell'annualità 2017.

Tale slittamento dovrà consentire, nel rispetto delle disposizioni di dettaglio contenute nelle Linee guida Ministeriali, il controllo sul bilancio dell'esercizio chiuso e regolarmente approvato relativo all'annualità 2017.

Esposto quanto sopra, l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale propone alla Giunta regionale di modificare le Direttive in materia di riconoscimento, controllo, sospensione e revoca delle organizzazioni di produttori non ortofrutta, paragrafo 2, "Adeguamento delle OP già riconosciute" e di conseguenza la tabella n. 1, allegate alla Delib.G.R. n. 30/3 del 24.5.2016, sostituendo il termine di "entro febbraio 2017" con il termine "entro dicembre 2017" relativamente ai settori in cui i parametri minimi di riconoscimento sono stati aumentati, e prevedendo che:



- le OP devono trasmettere all'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale la documentazione finalizzata ad attestare il possesso dei parametri minimi di cui al punto 1.3 delle Direttive allegata alla Delib.G.R. n. 30/3 del 24.5.2016 e alla Tabella n. 1 entro il mese di giugno 2018;
- il valore della produzione commercializzata è ricavato dall'ultimo bilancio d'esercizio chiuso (annualità 2017) completo di nota integrativa.

Nel caso in cui l'OP non dimostra il possesso dei nuovi parametri minimi entro tale data, verranno attivate le procedure di cui all'art. 8 del D.M. n. 387/2016.

L'istruttoria inerente la verifica del possesso da parte della OP dei parametri sarà effettuata dall'Agenzia LAORE Sardegna, la quale dovrà trasmettere i relativi atti contenenti l'esito dell'istruttoria al Servizio competente dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale che procederà a darne atto con Determinazione.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

#### DELIBERA

- di modificare secondo la proposta dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, esposta nel dettaglio in premessa, le Direttive in materia di riconoscimento, controllo, sospensione e revoca delle organizzazioni di produttori non ortofrutta, paragrafo 2, "Adeguamento delle OP già riconosciute" e di conseguenza la tabella n. 1, allegata alla Delib.G.R. n. 30/3 del 24.5.2016, sostituendo il termine di "entro febbraio 2017" con il termine "entro dicembre 2017" relativamente ai settori in cui i parametri minimi di riconoscimento sono stati aumentati;
- di dare mandato all'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale per gli eventuali ulteriori indirizzi necessari per l'esecuzione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Presidente**

Francesco Pigliaru